

28 settembre 2023

INCONTRO INFORMATIVO/FORMATIVO

Dott.ssa Armida Nussio
Psicopedagogista

Prof.ssa Roberta Brescacin
Referente di Progetto CTI

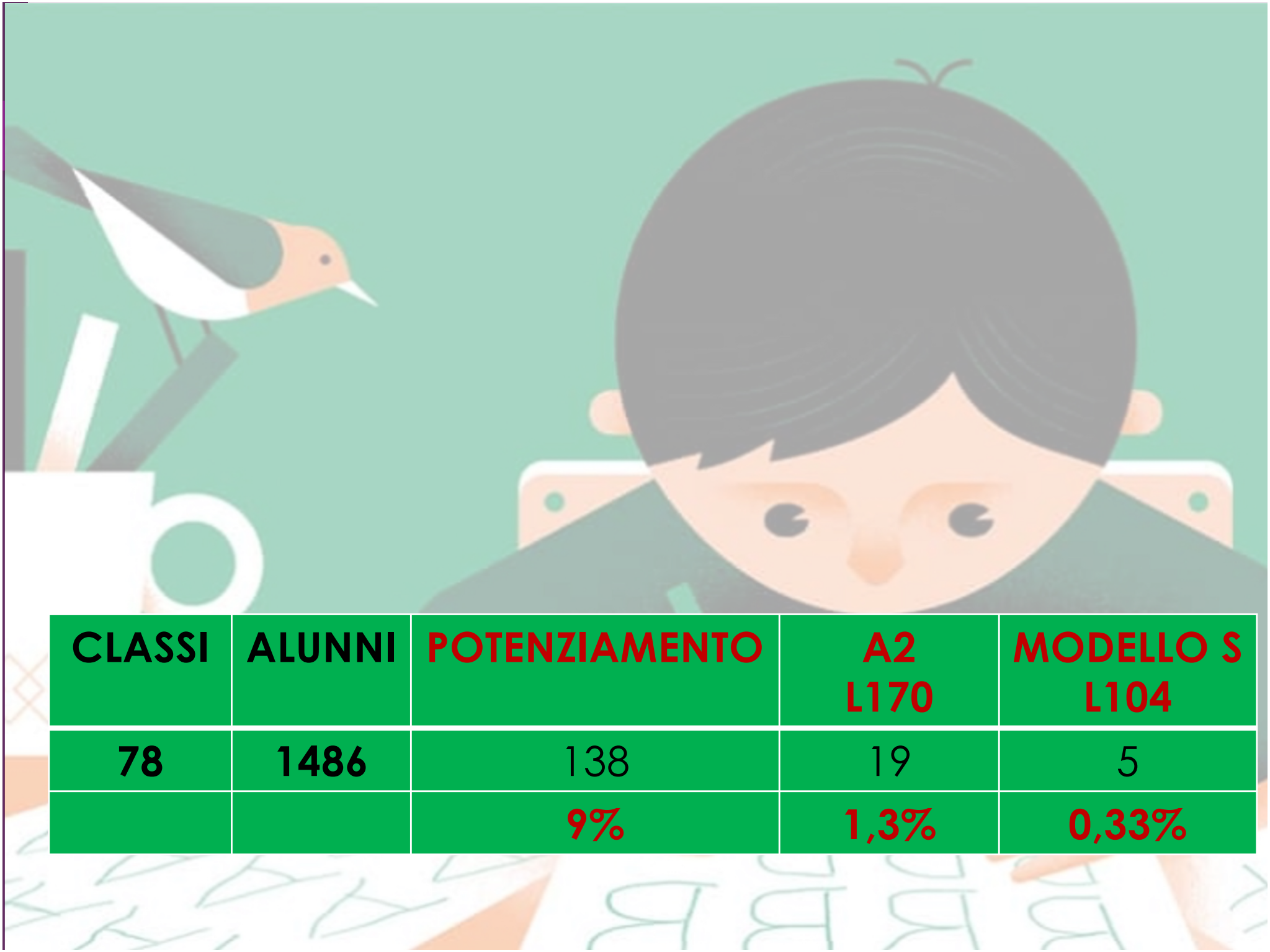
C T I
Centro
Territoriale
Inclusione

In classe seconda si legge e si scrive meglio

ISTITUTI ISCRITTI 2022-2023

ISTITUTO	COMUNI	NUMERO CLASSI	TOTALE ALUNNI
ALTIVOLE	Altivole	5	86
ASOLO	Asolo, Castelcucco, Monfumo	5	106
CASTELFRANCO 1	Castelfranco V.to	7	131
CASTELFRANCO 2	Castelfranco V.to	7	147
LORIA CASTELLO DI GODEGO	Loria, Castello di Godego	7	142
RESANA	Resana	4	76
RIESE PIO X	Riese Pio X	5	81
VEDELAGO	Vedelago	9	153

ISTITUTO	COMUNI	NUMERO CLASSI	TOTALE ALUNNI
BERTOLINI	Montebelluna	2	36
CAERANO	Caerano	4	64
CORNUDA	Cornuda, Maser	5	104
GIAVERA DEL MONTELLO	Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia	6	109
MARIA AUSILIATRICE	Montebelluna	1	21
PEDEROBBA	Crocetta, Pederobba	5	98
VALDOBBIADENE	Valdobbiadene, Segusino, Vidor	6	132
15	**21**	**78**	**1486**



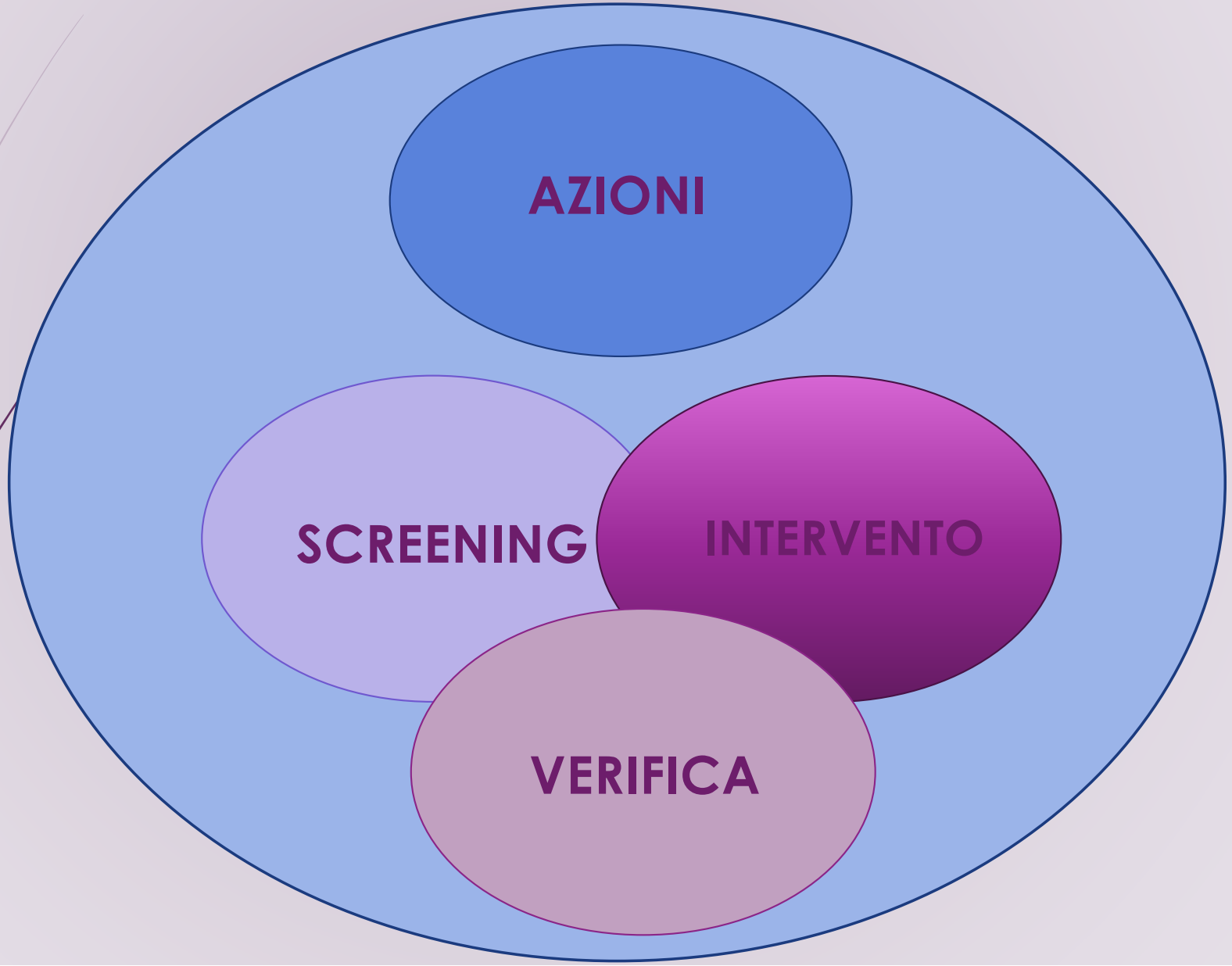
CLASSI	ALUNNI	POTENZIAMENTO	A2 L170	MODELLO S L104
78	1486	138	19	5
		9%	1,3%	0,33%

ISTITUTI ISCRITTI 2023-2024

ISTITUTO	COMUNI	NUMERO CLASSI	TOTALE ALUNNI
ALTIVOLE	Altivole	3	59
ASOLO	Asolo, Castelcucco, Monfumo	5	100
CASTELFRANCO 1	Castelfranco V.to	7	121
CASTELFRANCO 2	Castelfranco V.to	7	148
LORIA CASTELLO DI GODEGO	Loria, Castello di Godego	7	136
PIEVE DEL GRAPPA	Borso del Grappa. Cavaso, Pieve del Grappa, Semonzo	7	126
RESANA	Resana	4	91
RIESE PIO X	Riese Pio X	5	80
SARDAGNA	Castello di Godego	2	34
SAN ZENONE	San Zenone, Fonte	1	22
VEDELAGO	Vedelago	8	130

ISTITUTO	COMUNI	NUMERO CLASSI	TOTALE ALUNNI
BERTOLINI	Montebelluna	2	37
CAERANO	Caerano	4	71
CORNUDA	Cornuda, Maser	5	88
GIAVERA DEL MONTELLO	Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia	6	90
MARIA AUSILIATRICE	Montebelluna	1	15
PEDEROBBA	Crocetta, Pederobba	6	102
VOLPAGO	Volpago	4	87
18	**25**	**84**	**1537**

IN SECONDA CLASSE SI LEGGE E SI SCRIVE MEGLIO



C T I
Centro
Territoriale
Inclusione

IN CLASSE SECONDA SI LEGGE E SI SCRIVE MEGLIO

- Si tratta di un percorso che prevede la messa in atto di una **successione di azioni:**
  - **lo screening**
  - **un intervento didattico specifico e precoce**
  - **una verifica dell'intervento** nell'ambito dell'apprendimento della letto-scrittura, durante il secondo anno anno di scolarizzazione.

C T I
Centro
Territoriale
Inclusione

IN CLASSE SECONDA SI LEGGE E SI SCRIVE MEGLIO

OBIETTIVI

- Monitorare il percorso di apprendimento di ciascun alunno rispetto alla letto-scrittura.
- Identificare i diversi livelli di competenza degli alunni.
- Promuovere l'attenzione e la sensibilità della Scuola in ordine alla complessità dei processi di scrittura.
- Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati con il coinvolgimento delle docenti di classe, del gruppo di lavoro costituito dai Referenti di progetto degli Istituti aderenti al progetto.
- Individuare percorsi di potenziamento.
- Individuare strumenti e strategie per il controllo consapevole dell'errore.
- Promuovere l'attenzione e la sensibilità delle famiglie.
- Promuovere interventi mirati con il coinvolgimento degli specialisti.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

REFERENTE DI PROGETTO
CTI - PSICOPEDAGOGISTA

REFERENTE DI PROGETTO
D'ISTITUTO

INSEGNANTI

REFERENTE DI PROGETTO CTI



FORMAZIONE



COORDINAMENTO



CONSULENZA

REFERENTE PROGETTO D'ISTITUTO



COORDINAMENTO



CONSULENZA



SUPERVISIONE

durante le prove per garantire omogeneità nella somministrazione, durante la correzione e la valutazione dei dettati

INSEGNANTE

SOMMINISTRARE

le prove

VALUTARE

alunno, prove, situazioni

PROGETTARE e GESTIRE

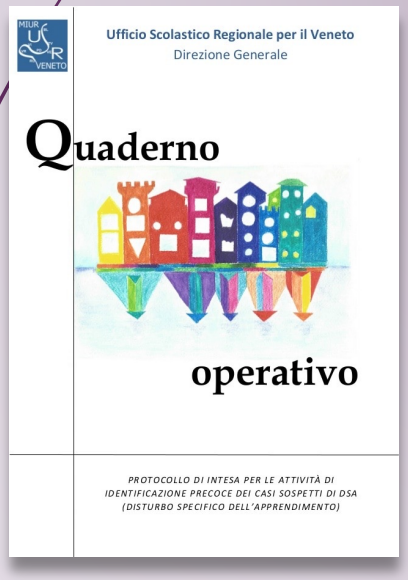
gli interventi mirati di potenziamento

IDENTIFICARE

i casi a rischio

LA LEGISLAZIONE

LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170
Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico



Art. 3

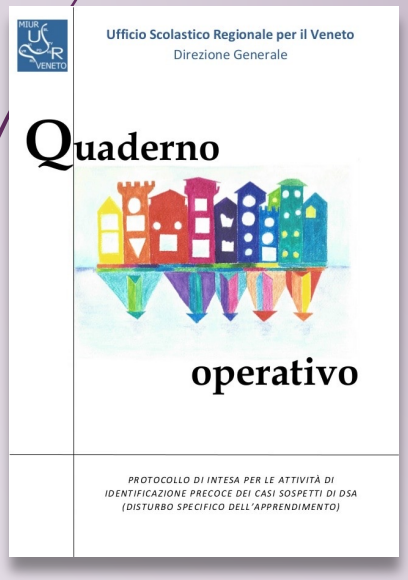
Diagnosi

3. E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, **attivare**, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, **interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA** degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1.

L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.

LA LEGISLAZIONE

LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170
Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico



- L'articolo 3 della legge 8 ottobre 2010, n. 170 attribuisce alla **SCUOLA il compito di svolgere attività** di individuazione precoce dei **casi sospetti di DISTURBO specifico di Apprendimento** (di seguito "DSA"), distinguendoli **da DIFFICOLTÀ** di apprendimento di origine didattica o ambientale, e di darne comunicazione alle famiglie per l'avvio di un percorso diagnostico presso i Servizi Sanitari competenti.

DISTURBO O DIFFICOLTÀ?

dott.ssa **Daniela Lucangeli**

"Per **DIFFICOLTÀ** di apprendimento si intendono tipologie di problematiche scolastiche che possono impedire, ostacolare o semplicemente rallentare il normale processo dell'apprendere". Non sono dunque difficoltà associabili a patologie, ma riguardano sia lo **studente** (caratteristiche della personalità, stile di vita, motivazione) che il **contesto** (caratteristiche socioculturali dell'ambiente, aspetti familiari, qualità dell'istituzione scolastica).

DISTURBO O DIFFICOLTÀ?

- "**DISTURBI** specifici dell'apprendimento" nella quasi totalità dei casi, sono di natura congenita: rappresentano una sorta di elemento costitutivo che accompagna il bambino fin dalle prime fasi del suo apprendimento".
- In questo caso il bambino "deve acquisire nuove abilità, come lettura, scrittura e calcolo, partendo da un assetto neuropsicologico che non favorisce l'apprendimento naturale di quei costrutti".

IN CLASSE SECONDA SI LEGGE E SI SCRIVE MEGLIO

AZIONI

- Un **MONITORAGGIO (primo SCREENING)** degli apprendimenti nella letto-scrittura degli alunni della **seconda classe (a.s. 2023-2024)**: **correttezza ortografica nella scrittura.**
- Un **INTERVENTO DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO** a cura degli insegnanti, per piccoli gruppi di alunni, monitorato dal gruppo di lavoro.
- Un **MONITORAGGIO (secondo SCREENING)** degli apprendimenti nella letto-scrittura degli alunni della **seconda classe (a.s. 2023-2024)**: **correttezza ortografica nella scrittura.**
- L'**INDIVIDUAZIONE** dei **bambini a RISCHIO**.

IN CLASSE SECONDA SI LEGGE E SI SCRIVE MEGLIO

AZIONI

- Un **MONITORAGGIO (terzo SCREENING)** degli apprendimenti nella letto-scrittura degli alunni della **terza classe (a.s. 2024-2025)**: **correttezza ortografica nella scrittura.**

- L'**INDIVIDUAZIONE** dei **bambini a RISCHIO (situazione critiche non segnalate a giugno 2024)**.

LO SVILUPPO

LO SVILUPPO a.s. 2023-2024

PERIODO	ATTIVITÀ	CONTENUTI	SOGGETTI
Settembre	Incontro informativo	• Finalità • Obiettivi • Modalità di svolgimento	• Referente progetto CTI • Psicopedagogista • Referente Istituto • Insegnanti
Ottobre	Informazione famiglie	Presentazione progetto	• Referente Istituto • Insegnanti GESTIONE ISTITUTO

PERIODO	ATTIVITÀ	CONTENUTI	SOGGETTI
Gennaio	Definizione 1^ prova	Preparazione dettato	• Gruppo di lavoro • Psicopedagogista
Gennaio 2023 **4^ settimana**	1^ Somministra-zione	Prove somministrate dalle insegnanti di classe	• Insegnanti • Referente Istituto GESTIONE D'ISTITUTO
Febbraio 1^ settimana	Valutazione prove	La correzione è curata da insegnanti e referente	• Insegnanti • Referente Istituto
Febbraio 3^ settimana	1^ incontro di verifica esiti Invio esiti	• Costituzione dei gruppi di lavoro • Indicazioni per attività di potenziamento • Tabella tabulazione dati	• Referente CTI • Referenti d'Istituto

PERIODO	ATTIVITÀ	CONTENUTI	SOGGETTI
Febbraio maggio	Attività di potenziamento		• Insegnanti
Febbraio maggio	Incontri insegnanti	Monitoraggio gruppi in itinere	• Insegnanti • Referente Istituto GESTIONE D'ISTITUTO
Maggio	Definizione 2^ prova	Preparazione dettato	• Referente progetto CTI • Psicopedagogista
Maggio 2023 4^ settimana	2^ Somministrazione prova	Prove somministrate dalle insegnanti di classe	• Insegnanti Referente Istituto

PERIODO	ATTIVITÀ	CONTENUTI	SOGGETTI
Giugno 1^ settimana	Valutazione prove	• Correzione con supervisione • Valutazione alunni a rischio	• Insegnanti • Referente Istituto • GESTIONE D'ISTITUTO
Giugno 2^ settimana	2^ incontro di verifica esiti	➢ Consulenza ➢ Valutazione alunni a rischio ➢ Valutazione progetto • punti di forza; • punti di debolezza.	• Referente progetto CTI • Referenti d'Istituto • Psicopedagogista
Giugno 2/3^ settimana	Invio degli alunni a rischio per approfondimento diagnostico	Scheda segnalazione	• Insegnanti • Referente d'Istituto • Docenti di classe • Famiglia
Giugno	Invio esiti	Tabella tabulazione dati	• Referente progetto CTI • Referenti d'Istituto

LO SVILUPPO a.s. 2023-2024

PERIODO	ATTIVITÀ	CONTENUTI	SOGGETTI
Ottobre 2023	Definizione 3^ prova	Preparazione prova	• Referente progetto CTI • Psicopedagogista
Novembre 2023 **3^ settimana**	3^ Somministrazione prova	Prove somministrate dalle insegnanti di classe	• Insegnanti • Referente Istituto
Novembre 2023 4^ settimana	Correzione prove	• Correzione con supervisione • Valutazione alunni a rischio	• Insegnanti • Referente Istituto
Dicembre 2023 1^ settimana	3^ Incontro verifica esiti	• Consulenza • Valutazione alunni a rischio ➢ Valutazione progetto: • punti di forza; • punti di debolezza.	• Referente Istituto • Referente CTI
Dicembre (entro 3^ settimana)	Invio degli alunni a rischio per approfondimento diagnostico	Scheda segnalazione (A2)	• Insegnanti • Referente d'Istituto • Famiglia
Dicembre 2023	Invio esiti finali progetto	Tabella tabulazione dati	• Referente progetto CTI • Referenti d'Istituto

a.s. 2022-2023

PERIODO	ATTIVITÀ	CONTENUTI	SOGGETTI
Ottobre 2023	Definizione 3^ prova	Preparazione prova	• Referente progetto CTI • Psicopedagogista
13-18 novembre 2023	3^ Somministrazione prova	Prove somministrate dalle insegnanti di classe	• Insegnanti • Referente Istituto
20-25 novembre 2023	Correzione prove	• Correzione con supervisione • Valutazione alunni a rischio	• Insegnanti • Referente Istituto
27 novembre - 1 dicembre 2023	3^ Incontro verifica esiti	• Consulenza • Valutazione alunni a rischio ➢ Valutazione progetto: • punti di forza; • punti di debolezza.	• Referente Istituto • Referente CTI
Dicembre (entro 3^ settimana)	Invio degli alunni a rischio per approfondimento diagnostico	Scheda segnalazione (A2)	• Insegnanti • Referente d'Istituto • Famiglia
Dicembre 2023	Invio esiti finali progetto	Tabella tabulazione dati	• Referente progetto CTI • Referenti d'Istituto

CONDIZIONI DI REALIZZAZIONE

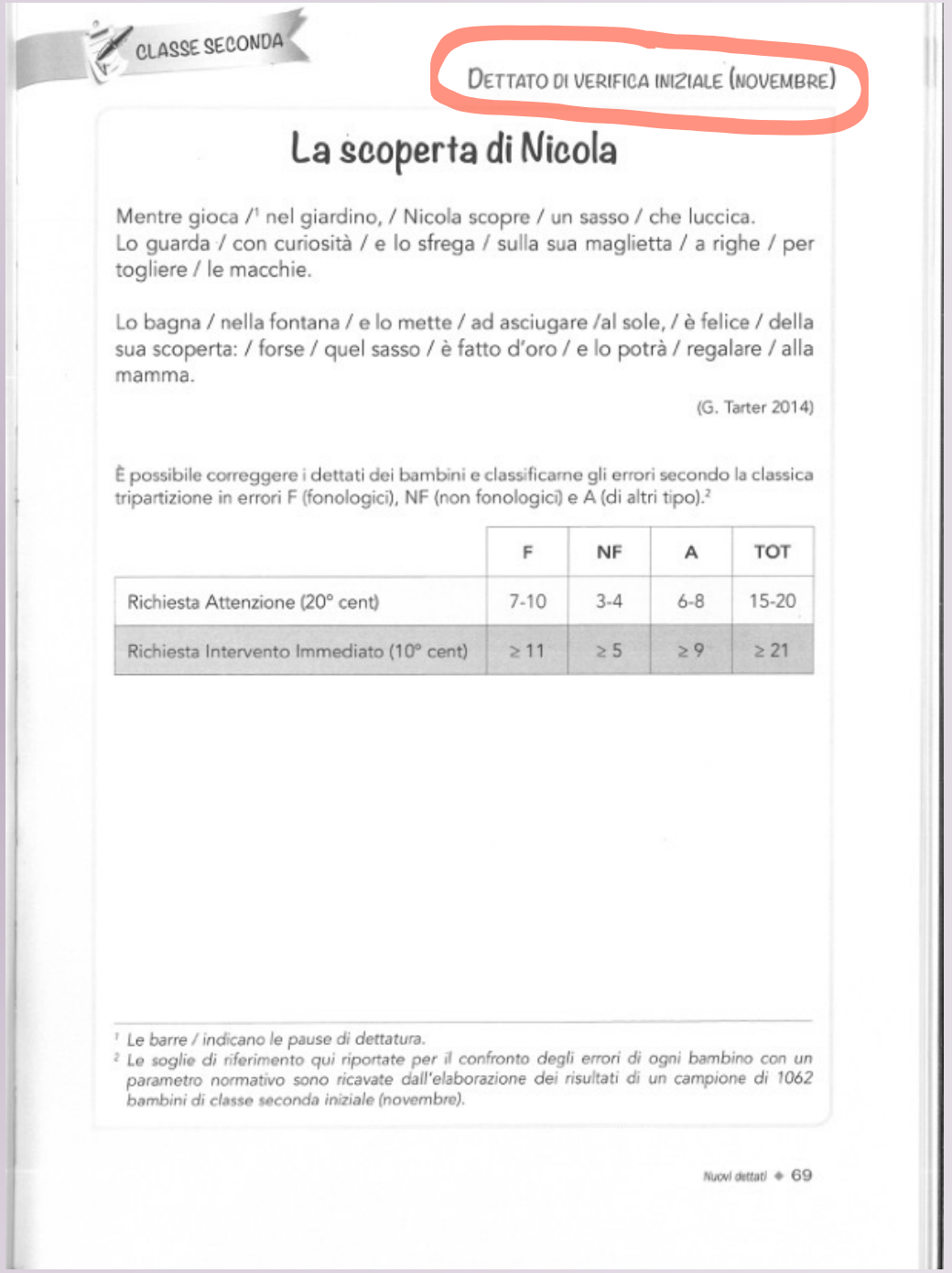
- Inserimento del progetto nel **PTOF** per l'individuazione delle **risorse** da dedicare al progetto.
- Presenza di una figura nel ruolo di **REFERENTE D'ISTITUTO.**
- **Disponibilità ad operare con i gruppi** di alunni in difficoltà per almeno **2 incontri settimanali** a partire dal mese di febbraio fino a maggio.
- **RIGOROSITÀ** nello sviluppo del progetto in tutte le sue fasi (modalità di lavoro, metodologia, utilizzo degli strumenti previsti, continuità degli interventi, rispetto delle indicazioni metodologiche).

STRUMENTI

- Testo delle prove di screening.
- Dettato di parole
- Registro attività di potenziamento.
- Griglia di sintesi esiti iniziali e finali.

TESTO DELLE PROVE DI SCREENING

TESTO DELLE PROVE DI SCREENING



CLASSE SECONDA

DETTATO DI VERIFICA INIZIALE (NOVEMBRE)

La scoperta di Nicola

Mentre gioca /[1] nel giardino, / Nicola scopre / un sasso / che luccica.
Lo guarda / con curiosità / e lo sfrega / sulla sua maglietta / a righe / per togliere / le macchie.

Lo bagna / nella fontana / e lo mette / ad asciugare /al sole, / è felice / della sua scoperta: / forse / quel sasso / è fatto d'oro / e lo potrà / regalare / alla mamma.

(G. Tarter 2014)

È possibile correggere i dettati dei bambini e classificarne gli errori secondo la classica tripartizione in errori F (fonologici), NF (non fonologici) e A (di altri tipo).[2]

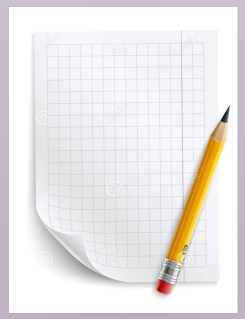
	F	NF	A	TOT
Richiesta Attenzione (20° cent)	7-10	3-4	6-8	15-20
Richiesta Intervento Immediato (10° cent)	≥ 11	≥ 5	≥ 9	≥ 21

[1] *Le barre / indicano le pause di dettatura.*
[2] *Le soglie di riferimento qui riportate per il confronto degli errori di ogni bambino con un parametro normativo sono ricavate dall'elaborazione dei risultati di un campione di 1062 bambini di classe seconda iniziale (novembre).*

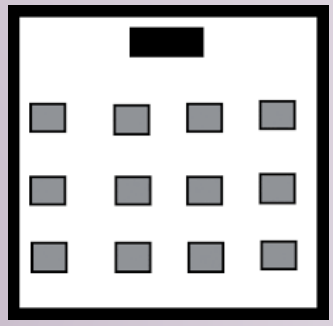
AMBIENTE



Prima della distribuzione dei fogli siglati, i banchi devono essere completamente liberati da tutto il materiale (gomme, astucci…).



Per la prova i bambini hanno a disposizione solo il foglio e la matita/penna.



I banchi, se possibile, devono essere separati e frontali.

ISTRUZIONI

MATERIALE

ISTRUZIONI

Oltre al numero di registro devono essere indicati il sesso (M F), la lateralità (D per destro/S per mancino), C per certificato, E per straniero.

Non si scrivono nome e cognome del bambino, ma si sigla il foglio della prova utilizzando il numero del registro di classe. Attenzione perché tale numero potrebbe cambiare nel corso dell'anno, ad es. nel caso venga aggiunto o tolto un nominativo.



L'insegnante deve preparare i fogli con i codici.

Il foglio sarà del tipo che i bambini usano abitualmente.

DOCUMENTO RISERVATO contiene dati sensibili

ELENCO ALUNNI CL. II sezione _____ Sc. Primaria di _____ A.S. 2020-2021

Nel **codice** riportare in ordine solo le voci indicate.

		CODICE				
	COGNOME e NOME	**N°**	**M/F**	**D/S**	**C**	**E**
1	ROSSI LINO	1	M	D		E
2	BIANCHI ROSA	2	F			

Legenda

N°	Numero progressivo nel registro, secondo ordine alfabetico
M/F	Maschio/Femmina
D/S	Predominanza lateralità (destra/sinistra)
C	Presenza certificazione di disabilità
E	Alunno straniero *(per questo progetto un alunno NON è considerato straniero se è in Italia da almeno due anni e ha frequentato con regolarità la scuola).*

CODICI da conservare a Scuola

ISTRUZIONI

Legenda

N°	Numero progressivo nel registro, secondo ordine alfabetico
M/F	Maschio/Femmina
D/S	Predominanza lateralità (destra/sinistra)
C	Presenza certificazione di disabilità
E	Alunno straniero *(per questo progetto un alunno NON è considerato straniero se è in Italia da almeno due anni e ha frequentato con regolarità la scuola).*



Strumenti progetti: “In prima classe si legge meglio”,” In seconda classe si scrive meglio”

La presente scheda è una traccia di supporto per i docenti nella raccolta di informazioni di carattere generale per gli alunni che presentano difficoltà rilevanti, a conclusione dei progetti .

Tali dati facilitano l’identificazione degli alunni a rischio di disturbo di apprendimento.

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE DIFFICOLTA’

Istituto_____

Alunno_____ classe_____

Insegnanti responsabili delle osservazioni

_____

_____

Nella didattica della letto scrittura, quale metodo è stato utilizzato:

Metodo sillabico

Metodo fonematico

Metodo fono sillabico

Metodo globale

Metodo analogico

Altro_____

L’alunno presenta:

☐ Precedente ritardo linguistico

☐ Familiarità per disturbi di letto scrittura

Difficoltà generalizzate

Interventi specialistici (logopedia…)

Frequenza alla Scuola dell’Infanzia

Continuità nella frequenza scolastica

Presenza di modelli linguistici diversi:

bilinguismo simultaneo
bilinguismo selettivo

Osservazioni

_____

DETTATURA

ISTRUZIONI

- La dettatura delle frasi deve essere uniforme; le parole non devono essere né sillabate, né ripetute e devono rispettare le pause di dettatura.
- La referente del progetto, che sarà presente in aula, aiuta l'insegnante a rispettare le pause e il ritmo di dettatura.

INDICAZIONI PER GLI ALUNNI

ISTRUZIONI

- Scrivere i gruppi di parole senza aiuto.
- I gruppi parole non saranno ripetuti.
- Se non sanno scrivere qualche parola possono saltarla o provare a scriverla come riescono.
- Non possono cancellare.
- Se sbagliano devono barrare la parola errata e continuate a fianco.
- Non devono scrivete il loro nome.
- La dettatura del titolo viene considerata come una prova.

INDICAZIONI PER LA SCUOLA

ISTRUZIONI

- Al termine della prova i **PROTOCOLLI** vanno consegnati alla **REFERENTE DELL'ISTITUTO**.

- La **SCUOLA** sarà l'unica **DEPOSITARIA DEI CODICI.**



MODELLO EVOLUTIVO DI FRITH (1985)

- Le caratteristiche di transcodifica tra lingua parlata e lingua scritta sono state oggetto di studio da parte di Frith.
- Frith ha teorizzato un modello di apprendimento della lettura, valido per tutte le lingue di tipo alfabetico.
- Cerca di spiegare come i neo-apprendimenti passino dalla totale ignoranza dei rapporti tra linguaggio e letto-scrittura alla completa automatizzazione del processo.
- L'apprendimento della lettura avviene attraverso quattro fasi, o stadi, in cui ogni stadio è indipendente ed è caratterizzato dall'apprendimento, consolidamento e automatizzazione delle competenze già acquisite e dalla presenza di nuovi elementi da apprendere.
- Il modello ipotizza un andamento gerarchico dell'apprendimento della letto-scrittura (se il bambino non ha raggiunto le acquisizioni dello stadio logografico non sarà in grado di apprendere le competenze dello stadio successivo).

MODELLO EVOLUTIVO DI FRITH (1985)

- STADIO LOGOGRAFICO
- STADIO ALFABETICO
- STADIO ORTOGRAFICO
- STADIO LESSICALE

STADIO LOGOGRAFICO (prealfabetico)

- Precede l'effettivo apprendimento della letto-scrittura e coincide con l'età della scuola dell'infanzia.
- Il bambino impara a riconoscere un limitato repertorio di parole in modo globale, come se memorizzasse un'immagine.
- La scrittura è paragonabile alla realizzazione di un disegno, conosciuto e replicato.

STADIO ALFABETICO

- Il bambino impara a discriminare le lettere delle parole scritte e i suoni delle parole dette.
- Operando delle conversioni tra i segni e i suoni riesce a leggere e a scrivere sia parole conosciute sia parole nuove.

STADIO ORTOGRAFICO

- Il bambino impara a riconoscere e ad applicare le regole di conversione fonema-grafema a parti della parola: riconosce entità come le sillabe.
  - La lettura diviene più veloce perché le unità sublessicali decodificate rendono più snello il processo precedente caratterizzato dall'analisi lettera per lettera.
  - La scrittura diviene più corretta.

STADIO LESSICALE

- Il bambino impara a scrivere le parole in maniera globale, cioè senza applicare le regole di conversione fonema-grafema.
- La letto-scrittura è direttamente collega al significato delle parole.
- Fase che permette la scrittura diretta della parola senza passare attraverso un ricodifica fonologica delle sue parti.



CORREZIONE PROVE

CLASSIFICAZIONE ERRORI ORTOGRAFICI

TABELLA 1.1
Classificazione degli errori ortografici

ERRORI F	ERRORI NF	ERRORI A
elisione o aggiunta di fonemi («cata» *per* «carta», «potino» *per* «postino», «parete» per «parte»)	*assenza della maiuscola del nome proprio* («carlo» per «Carlo»)	*assenza di raddoppiamento* («pala» per «palla», «luccheto» per «lucchetto»)
elisione o aggiunta di sillabe («mata» per «matita», «patatate» per «patate»)	*assenza della maiuscola di inizio frase* (solo a partire dal secondo quadrimestre della classe 2ª)	*aggiunta di raddoppiamento* («mussica» per «musica»)
elisione di parti superiori alla sillaba («fama» per «fantasma», «gocio» per «ginocchio»)	*fusioni illegali per assenza sia di apostrofo sia di parole singole* («lalbero» per «l'albero», «lacasa» per «la casa», «ce» per «c'è»)	*assenza di accento* («caffe» per «caffè», «piu» per «più», «perche» per «perché»)
semplificazione di grafema complesso («maccina» per «macchina», «pesi» per «pesci», «ranio» per «ragno», «filio» per «figlio»)	*separazioni illegali all'interno delle parole* («di vano» per «divano», «la bete» per «l'abete», «nel erba» per «nell'erba»)	*assenza di accento per la voce verbale* è (spesso l'accento di è viene considerato dai bambini come caratteristica grafica della e aperta: questo porta all'errore di aggiunta dell'accento in parole come «maèstra» per «maestra», «èrba» per «erba»)
parole omesse, che si suggerisce di riportare nella tabella per la correzione, tra parentesi, per un immediato riconoscimento della particolare tipologia (spesso sono errori di lentezza di scrittura o di difficoltà di attenzione)	*separazioni illegali della sillabazione per andare a capo* (scarp-a, cam-era) *per mancato rispetto della regola sillabica* (almeno a partire dal secondo quadrimestre della 2ª)	*se nella parola sono presenti due o più errori di doppie o accenti, va considerato un errore: è la parola a essere sbagliata*
se in una parola sono presenti più errori, uno dei quali fonologico, è da considerare l'errore prioritario e va riportato in questa colonna	*uso di* h *del verbo avere* («a fame» per «ha fame», «l'hanno scorso» per «l'anno scorso»)	
se in una parola sono presenti più errori, ma nessuno fonologico, va riportato nella colonna NF	*ogni errore relativo all'uso di* q*	
	vanno segnalati in questa colonna gli errori derivanti dal mancato rispetto della punteggiatura, ma solo a partire dalla classe 3ª	

* Il segno *q* rappresenta lo stesso suono di *c*, cioè il suono iniziale di *quadro* e di *casa* è uguale. La presenza del segno grafico *q* designa una diversità della vocale *u* che segue tale consonante, diversità che è palese in *qui* rispetto a *cui*. Questo rende evidente che gli errori relativi a *q* dovrebbero stare nella colonna della fonologia. Il grafema *q* nel raddoppiamento origina il *cq* e questi errori dovrebbero essere collocati nella colonna degli errori A. Poiché però l'uso di *q* e di *cq* nella scuola è spiegato come regola non fonologica (si insegnano tutte le parole con *q* escluse le eccezioni, tutti i derivati di *acqua*, ecc.), è stato scelto di computare tutti gli errori relativi alla *q*/*cq* nella colonna che consente l'intervento didattico più abituale, cioè la ripresa di una regola ortografica.

LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ERRORI

Insufficiente acquisizione **fase alfabetica** → **ERRORI FONOLOGICI**

Insufficiente acquisizione **fase ortografica e/o lessicale** → **ERRORI NON FONOLOGICI**

LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ERRORI

Tressoldi

Cornoldi

- 1. **ERRORI FONOLOGICI (F)**
  - Non è rispettato il corretto rapporto tra fonemi e grafemi (suono e segno).
  - Fanno riferimento ad un'insufficiente acquisizione della fase alfabetica.

2. **ERRORI NON FONOLOGICI (NF)**
  - Manca l'applicazione di una regola che non riguarda i suoni.
  - Fanno riferimento ad una insufficiente acquisizione della fase ortografica, per alcune regole, e lessicale.

3. **ALTRI ERRORI (A)**
  La forma ortografia non corrisponde alla fonetica della parola.

ERRORI FONOLOGICI

LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ERRORI

Tressoldi

Cornoldi

- **Elisione o aggiunta di fonemi**
  - POTE -------- PONTE
  - CAMICA -------- CAMICIA
  - BURUCA --------- BRUCA
- **Elisione di parti superiori alla sillaba**
  - MUTE ---------- MUTANDE
  - GOCIO ---------- GINOCCHIO
- **Semplificazione di grafema complesso**
  - MACCIA ---------- MACCHIA
  - LASIA ---------- LASCIA
  - PINIA ---------- PIGNA
  - FOLIO ---------- FOGLIO

LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ERRORI

Tressoldi

Cornoldi

ERRORI FONOLOGICI

- **Parole omesse**

(Si consiglia di riportare tra parentesi per un immediato riconoscimento della particolare tipologia: spesso sono errori dovuti a lentezza di scrittura o difficoltà di attenzione).

Osservazioni

1. Se in una parola sono presenti più errori, uno dei quali fonologico, è sa considerare l'errore prioritario e va riportato in questa colonna.
2. Se in una parola sono presenti più errori, ma nessuno fonologico, va riportato nella colonna NF.

ERRORI NON FONOLOGICI

LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ERRORI

Tressoldi

Cornoldi

- **Assenza della maiuscola**

  marco -------- Marco

- **Assenza della maiuscola di inizio frase**

  (**Solo a partire dal secondo quadrimestre**)

- **Fusioni illegali sia per assenza di apostrofo sia di parole singole**

  LASINO ---------- L'ASINO

  LAMANO ---------- LA MANO

  CE ---------- C'È

- **Separazioni illegali all'interno delle parole**

  DA VANTI ---------- DAVANTI

  LA BITO ---------- L'ABITO

  NEL ERBA ---------- NELL'ERBA

LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ERRORI

Tressoldi

Cornoldi

ERRORI NON FONOLOGICI

- **Separazioni illegali della sillabazione**
  1. **per andare a capo**

     TRE/O FIN/ESTRA

  2. **per mancato rispetto della regola sillabica**

     (**almeno a partire dal secondo quadrimestre**)

- **Uso di h del verbo avere**

  A SONNO ---------- HA SONNO

  L'HANNO SCORSO ---------- L'ANNO SCORSO

- **Ogni errore relativo all'uso di Q**

LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ERRORI

Tressoldi

Cornoldi

ALTRI ERRORI

- **Assenza di raddoppiamento**

  COLA -------- COLLA

- **Aggiunta di raddoppiamento**

  CESSTO ---------- CESTO

  TROPPO ---------- TOPO

- **Assenza di accento**

  CITTA ---------- CITTÀ

  PIU ---------- PIÙ

- **Assenza di accento per la voce verbale è**

ATTENZIONE!

Se nella parola sono presenti più errori si calcola un solo errore attribuendolo alla categoria gerarchica più importante (F/NF/A).

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO





ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

1 Il gatto Ulisse[5]

La mia amica Rita ha un gatto dal pelo rossiccio che si chiama Ulisse. Quando vado da lei a giocare, lo trovo sempre addormentato sul divano. Mentre dorme fa un rumore strano, pare che abbia le pile, perché si sente un ron ron ron. Se facciamo rumore giocando, si alza con aria scocciata, fa un salto agile dall'altra parte, si allontana con la coda dritta e va a cercare un posto più tranquillo.

2 La coppa

Alcune bambine della nostra classe sono iscritte ad un corso di ginnastica ritmica e hanno partecipato ad una manifestazione atletica alla quale erano presenti molte altre squadre. Sono state bravissime a fare i loro esercizi e hanno vinto il primo premio. Non possono portare a scuola la coppa, che rimane alla squadra, perciò ci hanno portato una fotografia che la maestra ha scelto di appendere all'ingresso dell'aula.

3 Gli stivali

Quando piove la mia mamma mi fa mettere le scarpe alte, alcuni miei compagni hanno invece gli stivali di gomma, che sono tutt'altra cosa. Mi piacciono tanto quelli di Elisabetta, che sono blu con disegnate tante palle colorate. La mamma dice che se mi comporto bene potrò averne un paio del colore che voglio, ma non ho ancora deciso e intanto al mercato guardo tutte le bancarelle per scegliere bene.

4 La merenda

La scorsa settimana tutti i genitori della scuola sono stati invitati ad una conferenza sull'alimentazione corretta per noi bambini. Dopo questa riunione hanno deciso che la nostra merenda di metà mattina sarà un frutto di stagione. Per settembre e ottobre hanno scelto le mele, a novembre e dicembre avremo le arance, ma quale sarà la stagione delle banane?

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

2.1 Il pane

Oggi / in classe / abbiamo parlato / del pane / e abbiamo / scoperto che / tutti hanno / gusti diversi.

Corrado / e Giorgia / ad esempio / preferiscono / il pane croccante.

Amin mangia / il pane arabo / che fa / ogni giorno / la sua mamma.

A Rama piace / il nan indiano, / che assomiglia / alla piadina / romagnola.

Nota
Dettato fonologico semplice, adatto al primo quadrimestre per lunghezza e complessità.

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

2.1 Il pane

Guida alla correzione con esempi di possibili errori e loro classificazione

Errori F	Tutti quegli errori in cui non è rispettato il corretto rapporto tra suoni e segni (numero e tipologia di lettere) nella parola come tutte le: • aggiunte: es. parolato (parlato), romagniola • omissioni: es. romaniola, asomilia (assomiglia), scopeto (scoperto), manga, oni (ogni), gorno • sostituzioni: es. appiamo (abbiamo), alabo (arabo), diverzi
Errori NF	Tutti quegli errori che non rispettano le regole ortografiche che non riguardano i suoni delle parole: es. anno gusti Tutte le fusioni/separazioni illegali in parole che non prevedono l'apostrofo: es. lasua, a somiglia Gli errori di maiuscola: es. corrado Maiuscole a inizio frase (automatismo acquisito nel secondo quadrimestre)
Errori A	Doppie: es. ogi, clase, abiamo, scopperto

Si ricorda che nel caso in cui fossero presenti più errori in una parola si calcola comunque un solo errore attribuendolo alla categoria gerarchicamente più importante: nell'ordine F/NF/A.

© 2013, G. Tarter e M. Tait, *Il libro dei dettati*, Trento, Erickson

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

DETTATO DI VERIFICA INIZIALE (NOVEMBRE)

Correzione e categorizzazione degli errori del dettato «La scoperta di Nicola»:

ERRORI			
F	NF	A	TOT
guarta	magli/etta	dela	
curiusta	cuel	potra	
la (lo)		ala	
rige			
mcie (macchie)			
bagnia			
at			
sassa			
toro (d'oro)			
9	2	3	14

In questo dettato ci sono diversi errori di tipo primario fonologico (F), tre dei quali riguardano uno scambio *t/d* (guarta/guarda, at/ad, toro/d'oro) che vanno monitorati con attenzione.

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

DETTATI

- La scrittura sotto dettatura è un'attività strumentale (si impara a usare uno strumento) utile per automatizzare la scrittura ortograficamente corretta.

DETTATI PER APPRENDERE

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

- Il dettato per **IMPARARE in classe**
- Nel **I quadrimestre** avrà una lunghezza di circa **100 sillabe** e incentrati sull'ortografia di tipo **fonologico.**
- Verso la **fine dell'anno scolastico**, gradualmente, si arriverà a **150 sillabe** e anche sull'ortografia delle regole **non fonologiche.**
- Il dettato **non supera i 15 minuti**.
- **Frequenza settimanale** nel I quadrimestre.
- **Ritmo** adeguato alle capacità di **memoria verbale** dei bambini.
- Ogni **unità di dettatura** non deve superare le **5 sillabe all'inizio**, **6-7 a fine anno**.
- Parole dettate ben **scandite** e **separate** (no parola per parola).
- La regola dell'iniziale maiuscola della frase viene automatizzata nel corso dell'anno scolastico.

DETTATI PER APPRENDERE

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Dettato a prevenzione d'errore

Il dettato per apprendere

serve per insegnare ciò che non si è

appreso o per consolidare.

- Durante la dettatura, l'insegnante ricorda il tipo di errore nel quale il bambino potrebbe incorrere e la regola.
- L'insegnante agisce in modo da **evitare** che il bambino faccia errori, nomina la procedura corretta.

DETTATI PER APPRENDERE

NEL DETTATO PER APPRENDERE

SONO AMMESSE

SPIEGAZIONI E DEVONO ESSERE

PARTE INTEGRANTE DEL LAVORO

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

RIPETIZIONE DELLE UNITÀ DETTATE

DETTATI PER VERIFICARE

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Il dettato di verifica dell'apprendimento ortografico:

- va usato per fornire informazioni per l'intervento didattico
- non deve essere continuo
- non deve essere ravvicinato
- non si ripetono le parole
- i bambini devono essere avvertiti

Altri Strumenti «Recupero in ortografia»

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO





ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Indice

7 *Introduzione*

23 Errori fonologici: omissione o aggiunta di lettere

47 Errori fonologici: inversioni

65 Errori fonologici: scambio di grafemi

117 Errori fonologici: i digrammi e i trigrammi

169 Errori non fonologici: separazioni e fusioni illegali

183 Errori non fonologici: l'apostrofo

201 Errori non fonologici: uso dell'H

219 Errori non fonologici: scambio di grafema omofono non omografo

243 Altri errori: i raddoppiamenti

265 Altri errori: gli accenti

285 Autovalutazione e autocontrollo

309 Pagine per riflettere: strategie metacognitive e motivazionali

Altri Strumenti «Recupero in ortografia»

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Gli esercizi proposti sono organizzati su percorsi

- partono dall'acquisizione della consapevolezza dell'errore.
- Forniscono strategie per imparare a controllare i processi automatici di scrittura.

La riflessione metacognitiva

Per facilitare la riflessione vengono introdotte:

- le tabelle di memoria

- le tabelle di autoregolazione

- le tabelle di rilevazione degli errori

Infine

Viene proposto l'utilizzo di una scheda di percezione dei propri apprendimenti:

Si chiede all'alunno di identificarsi con alcune delle frasi elencate…

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

DOMANDE ESEMPIO

- Ho capito
- Devo chiedere spiegazioni
- Rispetto a prima, ho fatto dei miglioramenti
- Non sono stato attento
- Devo fare ancora esercizio…

Si tratta di percezioni soggettive che possono essere indicatori per l'insegnante

L'uso abituale dell'autovalutazione coinvolge il bambino in un'operazione di responsabilizzazione e lo aiuta ad incrementare l'autostima.

ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

1. ERRORI FONOLOGICI
2. ERRORI NON FONOLOGICI

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

REGISTRO ATTIVITÀ

IN SECONDA CLASSE SI LEGGE E SI SCRIVE MEGLIO

CALENDARIO GRUPPO DI POTENZIAMENTO

ISTITUTO

CLASSE **PLESSO**

DATA	INSEGNANTE	ALUNNO	ATTIVITA'	DURATA INTERVENTO

GRIGLIA SINTESI ESITI

Progetto “In classe seconda si legge e si scrive meglio”

Anno scolastico 2018/19

ISTITUTO

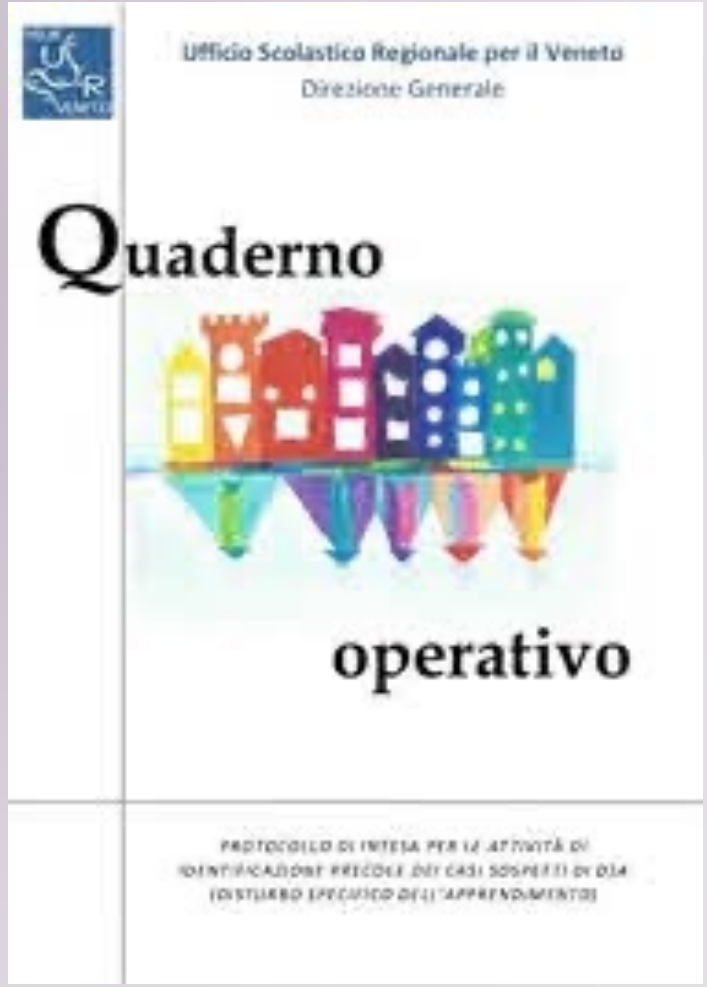
PLESSO

CLASSE

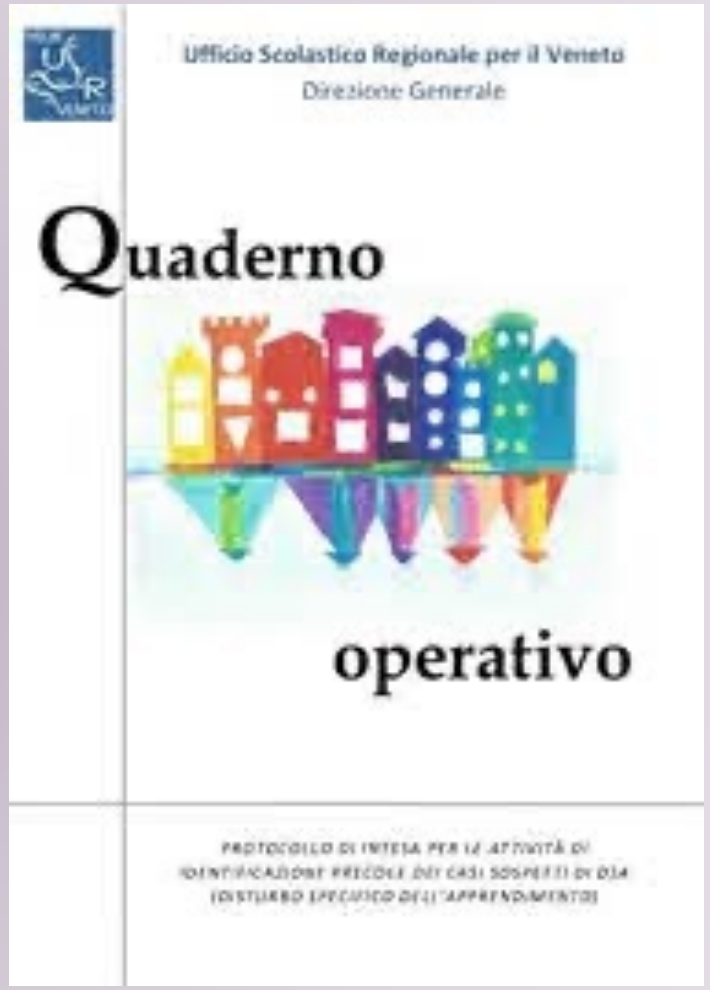
	DATI ALUNNI				DATI GENNAIO					DATI MAGGIO				
n. progressivo	sesso	nazionalità	lateralità	certificazione	Numero errori fonologici	Numero errori non fonologici	Altri errori	Numero di errori totali	Soggetti in difficoltà	Numero errori fonologici	Numero errori non fonologici	Altri errori	Numero di errori totali	Soggetti in difficoltà
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														

VERIFICA

individuazione
bambini a **rischio**



MODELLO PER SEGNALAZIONE



MODELLO PER SEGNALAZIONE

(27 Gennaio 2015)

Pubblicazioni USR: "Quaderno operativo" II edizione – Strumenti per l'identificazione precoce dei casi sospetti di DSA

Quaderno operativo

Protocollo d'intesa tra l'**USR per il Veneto** e la **Regione Veneto** e per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA). Scaricabile la II Edizione del "Quaderno Operativo" con le modifiche ed integrazioni **Scarica "Quaderno Operativo" II edizione**
vedi dettaglio integrazioni

Archiviato sotto Dati e Pubblicazioni, Disabilità e DSA, Modulistica e Materiali. Tag Protocollo d'Intesa USRV-Enti vari, Quaderno operativo

(25 Marzo 2014)

Pubblicazioni USR: "Quaderno operativo" I edizione – Strumenti per l'identificazione precoce dei casi sospetti di DSA

Quaderno operativo

Il 10 febbraio 2014 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) tra l'USR per il Veneto e la Regione Veneto. **Scarica "Quaderno Opeativo" I edizione**
Prosegui la lettura 'Pubblicazioni USR: "Quaderno operativo" I edizione – Strumenti per l'identificazione precoce dei casi sospetti di DSA' »

MODELLO PER SEGNALAZIONE

SCHEMA-TIPO DI RELAZIONE SULLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E SEGNALAZIONE (2°/3°PRIMARIA)

LOGO/INTESTAZIONE SCUOLA

Prot.

Ai genitori dell'ALUNNO/A

_____

Luogo

Oggetto: **RILEVAZIONE PRECOCE delle DIFFICOLTÀ di APPRENDIMENTO** (L.170, art. 3 comma 2; Accordo Stato-Regione 17/04/2013, DGRV 2723 del 24/12/2012)

Si comunica ai genitori di_____ nato a _____ il _____ frequentante la scuola _____sezione/classe _____

che il Consiglio di Team dei docenti dopo aver:

- effettuato una sistematica osservazione e rilevazione degli apprendimenti e del comportamento
- messo in atto interventi educativo-didattici specifici

rileva che l'alunno/a manifesta ancora difficoltà di apprendimento.

Si invita pertanto la famiglia ad attivarsi per un approfondimento diagnostico presso il Servizio Distrettuale per l'Età Evolutiva[1] _____ presentando l'allegata "Relazione sulle difficoltà di Apprendimento".

Luogo/Data _____

_____

(Dirigente Scolastico)

[1] Per facilitare la famiglia precisare i riferimenti territoriali e le modalità di accesso

MODELLO PER LA SEGNALAZIONE

COGNOME E NOME	
LUOGO E DATA DI NASCITA	
NAZIONALITÀ	
SCUOLA E CLASSE	
TEMPO SCUOLA	
EVENTUALE INSERIMENTO ANTICIPATO	
EVENTUALI NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	

RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO			
	OSSERVAZIONI INIZIALI	**INTERVENTI MIRATI EDUCATIVO-DIDATTICI**	**DIFFICOLTÀ PERSISTENTI**
APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA			
ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE ORALI (LESSICO IN ENTRATA-USCITA) • Ascolto • Comprensione • Comunicazione orale			
ABILITÀ DI LETTURA STRUMENTALE • Rapidità • Correttezza			

MODELLO PER LA SEGNALAZIONE

RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO			
	OSSERVAZIONI INIZIALI	**INTERVENTI MIRATI EDUCATIVO-DIDATTICI**	**DIFFICOLTÀ PERSISTENTI**
APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA			
ABILITÀ DI LETTURA FUNZIONALE • Comprensione di testi ascoltati • Comprensione di testi letti autonomamente			
ABILITÀ DI SCRIVERE: ASPETTO GRAFICO • Organizzazione spaziale sul foglio • Copia dalla lavagna • Copia da un foglio • Scrittura in stampato maiuscolo • Scrittura in corsivo • Rapidità di scrittura			
ABILITÀ DI SCRIVERE: ASPETTO ORTOGRAFICO • Errori fonologici • Errori non fonologici • Altri errori			

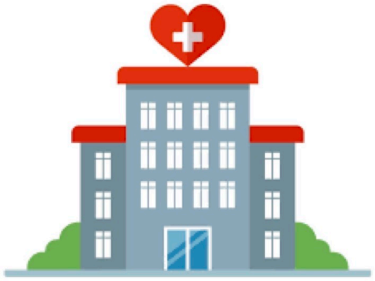
MODELLO PER LA SEGNALAZIONE

RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO			
	OSSERVAZIONI INIZIALI	**INTERVENTI MIRATI EDUCATIVO-DIDATTICI**	**DIFFICOLTÀ PERSISTENTI**
APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA			
ABILITÀ DI CALCOLO ARITMETICO NELLA COMPRENSIONE			
ABILITÀ DI CALCOLO ARITMETICO NELLA PRODUZIONE			
ABILITÀ NELLE PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO			

REGIONE

RELAZIONE SERVIZIO-SCUOLA: MODALITÀ DI INVIO





INVIO AL SERVIZIO
MODALITÀ

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA





IDENTIFICAZIONE PRECOCE RISCHIO SVILUPPO DSA

IDENTIFICAZIONE

POTENZIAMENTO

SEGNALAZIONE AL SERVIZIO

ALLEGATO A2



In questa categoria possono rientrare anche quei casi in cui si rilevano delle difficoltà nell'attenzione con franche ricadute negli apprendimenti. In questo caso è necessario però dettagliare la problematica nell'allegato

INVIO AL SERVIZIO
MODALITÀ

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA



IDENTIFICAZIONE DIFFICOLTÀ NEL LINGUAGGIO

IDENTIFICAZIONE

COLLOQUIO CON GENITORI

SEGNALAZIONE AL SERVIZIO

IMPEGNATIVA PER VISITA FONIATRICA



COMPRENSIONE LINGUAGGIO:
RICADUTE COMPRENSIONE TESTO



TIMING PRECOCE:INIZIO PRIMA

INVIO AL SERVIZIO
MODALITÀ

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA



SOSPETTA DISABILITA’

IDENTIFICAZIONE

COLLOQUIO CON GENITORI

SEGNALAZIONE AL SERVIZIO

MODELLO S



Bibliografia

- G. Tarter e M. Tait, ***Il libro dei dettati, Esercitare e verificare le abilità ortografiche, fonetiche e fonologiche***, Erickson, Trento, 2013
- G. Tarter e M. Tait, ***Nuovi dettati, Esercitare e verificare le abilità ortografiche nella scuola primaria (classi prima e seconda),*** Erickson, Trento, 2015
- L. Ferraboschi e N. Meini, ***Recupero in ortografia, Esercizi per il controllo consapevole dell'errore***, Erickson, Trento, 1995
- Tamara Malaguti, ***Insegnare a leggere e a scrivere con il metodo FOL)***, Erickson, Trento, 2001

C T I
Centro
Territoriale
Inclusione

Si ringrazia per la vostra gentile attenzione!

Referente di Progetto CTI

Brescacin Roberta

Cell: 3409724758

Email: **referentecti@icasolo.edu.it**



C T I
Centro
Territoriale
Inclusione

Centro territoriale per l'inclusione
degli alunni- studenti con bisgni educativi speciali
Treviso ovest- CTI@comprensivosanzenone.edu.it

Scuola capofila IC San Zenone degli ezzelini – 0423/567080
Via Canova, 2 31020 San Zenone Treviso